

Allegato “A”

## **BOZZA DI ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO “I BORGHI DI FRANCIACORTA”**

PREMESSO che:

- l’art. 5 della LR 06/2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” indica i Distretti del Commercio come entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nelle quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.
- il punto 1 del paragrafo 2 dell’Allegato A della DGR VIII/10397 del 28 ottobre 2009 “*Modalità per l’individuazione degli ambiti territoriali Distretti del commercio*” distingue tra: Distretto urbano del commercio (DUC), il Distretto del commercio costituito sul territorio di un unico Comune; Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DID): il Distretto del commercio costituito sul territorio di più Comuni.
- l’attrattività e la competitività vengono supportate da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico privato, i Comuni, le imprese ed anche altri attori interessati a livello locale, promuovono lo sviluppo delle città e dei territori lombardi, grazie al perseguimento di una visione strategica e di investimento condivisa.
  - che per i Comuni con meno di 15.000 abitanti è possibile costituire un Distretto del Commercio DID solo aggregandosi fra loro in numero non inferiore a tre;
  - Il Comune di Provaglio d’Iseo unitamente ai Comuni di Corte Franca, Monticelli Brusati, Ome, Passirano intende attivare la procedura di istituzione di un nuovo Distretto Diffuso del Commercio di rilevanza intercomunale DID;
- i Comuni di Provaglio d’Iseo, Corte Franca, Monticelli Brusati, Ome, Passirano\_hanno approvato con delibera di Giunta la partecipazione il Distretto Diffuso del Commercio di rilevanza intercomunale DID “I borghi di Franciacorta” per realizzare degli interventi sul territorio atti a fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e di valorizzazione delle risorse del territorio stesso, tra le quali le proprie polarità commerciali, centro storico e centro urbano;
- i Comuni di Corte Franca, Monticelli Brusati, Ome e Passirano individuano il Comune di Provaglio d’Iseo quale Ente Capofila del Distretto del Commercio DID “I borghi di Franciacorta”;
- le Associazioni imprenditoriali del Commercianti sono state coinvolte nel progetto del Distretto del commercio DID ed hanno dato l’assenso alla propria partecipazione allo stesso;

TRA

- Il Sindaco del Comune di Provaglio d’Iseo sig. Vincenzo Simonini per questo atto, in qualità di Comune Capofila del Distretto del Commercio DID “I borghi di Franciacorta”

E

- il Sindaco del Comune di Corte Franca sig.ra Anna Becchetti, in qualità di soggetto partner del Distretto del Commercio DID “I borghi di Franciacorta” per la realizzazione del programma di interventi del distretto su indicato;
- il Sindaco del Comune di Monticelli Brusati sig. Paolo Musatti, in qualità di soggetto partner del Distretto del Commercio DID “I borghi di Franciacorta” per la realizzazione del programma di interventi del distretto su indicato;
- il Sindaco del Comune di Ome sig. Alberto Vanoglio in qualità di soggetto partner del Distretto del Commercio DID “I borghi di Franciacorta” per la realizzazione del programma di interventi del distretto su indicato;
- il Sindaco del Comune di Passirano sig. Francesco Pasini Inverardi, in qualità di soggetto partner del Distretto del Commercio DID “I borghi di Franciacorta” per la realizzazione del programma di interventi del distretto su indicato;

SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE L’ACCORDO DEL DISTRETTO DIFFUSO

### **Articolo 1 – Finalità dell’Accordo di Distretto**

Il presente documento formalizza l’accordo tra le parti denominato Accordo di Distretto del Distretto diffuso del commercio (DID) “I borghi di Franciacorta”, quale requisito necessario per l’individuazione dell’ambito territoriale definito come Distretto del commercio proposto dal Comune di Provaglio d’Iseo a Regione Lombardia, ai sensi della DGR VIII/10397 del 28 ottobre 2009 e dal DDUO n.10612 del 18 luglio 2019.

L’Accordo di Distretto è sottoscritto dai soggetti interessati alla realizzazione di politiche attive di sviluppo del Distretto diffuso del commercio (DID) “I borghi di Franciacorta”.

L’Accordo di Distretto risulta obbligatorio ai fini dell’individuazione ed è parte integrante del modello di governance, del Programma di Distretto e del dimensionamento e posizionamento territoriale dell’ambito.

### **Articolo 2 – Decorrenza del protocollo**

Il presente Accordo di Distretto diviene immediatamente esecutivo al momento della sottoscrizione di tutte le parti firmatarie. Eventuali modifiche dovranno essere condivise dalle parti.

### **Articolo 3 – Individuazione del Capofila**

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Provaglio d’Iseo di Capofila del partenariato anche al fine di inviare e presentare richiesta di contributo a valere sugli eventuali successivi bandi pubblicati dalla Regione Lombardia e volti al finanziamento di progetti nell’ambito del Distretto del commercio.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Lombardia;
- recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma di intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;

- compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alle eventuali procedure di selezione e conseguenti alle stesse fino alla completa realizzazione degli interventi previsti dal programma;
- costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
- coordinare il processo di attuazione del programma d'intervento e assicurarne il monitoraggio;
- nel caso di partecipazione a bando pubblico regionale, rendicontare a Regione Lombardia le attività finanziate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- nel suddetto caso, coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia (incassi e pagamenti) e con altri eventuali sponsor/partner;

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri partner, dei ritardi nei pagamenti o dei minori pagamenti da parte dell'Ente Erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione e non direttamente imputabili al capofila.

#### **Articolo 4 – Rapporti con i beneficiari**

Il capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del complessivo Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia secondo tempi e modalità stabiliti in appositi atti tra le parti che sono parte integrante del presente accordo.

#### **Articolo 5 - Obiettivi generali**

I Distretti del commercio costituiscono sistemi di governance complessi in cui il commercio non può essere considerato come un insieme di elementi da gestire separatamente, bensì come una pluralità di opportunità da coordinare in modo unitario, a partire da una vision condivisa e da un Programma di Distretto integrato che coinvolge più partner e che considera i contenuti, le caratteristiche e le finalità del DID; le strategie di sviluppo a lungo e medio termine; gli aspetti gestionali, i ruoli e le responsabilità dei soggetti pubblici e privati interessati; gli interventi e le azioni previste da sviluppare in un arco temporale non inferiore al triennio; le risorse necessarie al funzionamento del Distretto.

Coerentemente con la logica di sussidiarietà e di responsabilità collegiale espressa nell'art.3.2 della DGR VIII/10397 del 28 ottobre 2009, viene previsto il coinvolgimento delle parti economiche, politiche e sociali attraverso un Accordo di Distretto che coinvolge necessariamente il Comune di Provaglio d'Iseo e le Associazioni imprenditoriali del Commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale ai sensi della legge 580/93.

Emerge dunque la necessità di coinvolgere e favorire l'incontro dei soggetti interessati all'Accordo di Distretto, il quale assume il ruolo chiave di strumento con cui i diversi stakeholders stabiliscono il ruolo e gli impegni di ognuno coordinando i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni stabiliti dal Programma di Distretto. A tal fine l'Accordo di Distretto individua una governance che si esplica attraverso un partenariato stabile ed inclusivo al quale possono aderire, con diverse responsabilità, le pubbliche amministrazioni, le associazioni di categoria, le reti di imprese, le attività economiche dei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, oltre che i soggetti attivi nella valorizzazione e promozione del territorio.

L'obiettivo generale del presente Accordo di Distretto è quello di costituire un circuito virtuoso tra partner, finalizzato alla creazione di un modello innovativo e stabile di gestione, rilancio e sviluppo dell'ambito territoriale distrettuale e dell'attrattività locale.

### **Articolo 6 - Denominazione del Distretto**

I partner riconoscono la denominazione del Distretto diffuso del commercio: "I borghi di Franciacorta", il cui significato costituisce un invito a considerare il territorio del Franciacorta come un'opportunità sia per quanto riguarda l'offerta di servizi commerciali che l'attrattività culturale e turistica.

### **Articolo 7 - Localizzazione e caratteristiche del Distretto**

Il Distretto diffuso del commercio "I borghi di Franciacorta", è ubicato all'interno dell'area globale risultante dall'insieme dei Comuni associati. Il perimetro del DID è basato sulla continuità dell'offerta dei servizi commerciali e delle polarità presenti nel tessuto urbano del Franciacorta ovest. L'attrattività del Distretto è determinata dalla presenza di un mix di offerta composto da esercizi commerciali, attività di somministrazione, strutture ricettive, grandi attrattori di richiamo sovralocale, oltre che da percorsi ciclopedonali legati alle vocazioni paesaggistiche del territorio e da elementi di spiccato valore paesaggistico e storico artistico come la Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino e il Monastero di San Pietro in Lamosa.

### **Articolo 8 - La governance del Distretto**

L'attività del distretto si esplica attraverso la stipulazione del presente Accordo di Distretto, sottoscritto da tutti i partner, nel quale sono definiti gli impegni reciproci e la programmazione degli interventi.

Tra gli obiettivi generali dell'Accordo di Distretto vi è l'individuazione di una governance di Distretto, la quale si esplica attraverso un partenariato stabile ed inclusivo, articolato come segue:

- *partner fondatori*, sono Il Comune di Provaglio d'Iseo e i Comuni di Corte Franca, Monticelli Brusati, Ome, Passirano.
- *Partner aderenti*, sono tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo o successivamente ammessi al partenariato.

Sono organi del partenariato: La Consulta del Distretto, La Cabina di Regia .

#### *La Consulta del Distretto*

La Consulta del Distretto coinvolge la totalità dei partner (fondatori e aderenti) che aderiscono al presente Accordo di Distretto e si riunisce almeno una volta ogni sei per elaborare delle proposte o delle segnalazioni da inoltrare alla Cabina di Regia, nonché per discutere sullo stato di avanzamento del Programma di Distretto. Le proposte e le segnalazioni potranno riguardare questioni specifiche e precisamente:

- potenziali fonti o linee di finanziamento alle quali i soggetti coinvolti nel Programma di Distretto possono partecipare e dunque beneficiare;
- presentazione e discussione dei report di monitoraggio del Distretto da sottoporre alla Cabina di Regia;
- analisi costi/benefici e spese di Distretto e di progetto (effettuate o previste), al fine di fornire idoneo supporto alla Cabina di Regia anche nelle scelte decisionali.

#### *La Cabina di Regia.*

La Cabina di Regia è organo di governo strategico del partenariato, cui compete il potere decisionale, di indirizzo e di controllo sulle attività del Distretto.

I soggetti che compongono la Cabina di Regia sono i soggetti partner fondatori rappresentati dai Sindaci o loro delegati.

La Cabina di Regia è composta da 1 (uno) rappresentante per ogni partner fondatore.

Il Presidente della Cabina di Regia è il Sindaco del Comune capo fila o suo delegato.

La Cabina di Regia delibera a maggioranza degli aventi diritto. A ciascun rappresentante è riconosciuto un voto. La Cabina di Regia si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Attraverso la Cabina di Regia avvengono i processi decisionali del Distretto, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione, nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso.

Al fine di ottimizzare il coordinamento la Cabina di Regia dovrà prevedere incontri alla presenza di funzionari tecnici di ciascun comune almeno ogni sei mesi.

### **Articolo 9 – Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo di distretto danno atto e si impegnano a:

- leggere, validare, approvare ed allegare al presente accordo, il Programma di Intervento del Distretto Diffuso “I borghi della Franciacorta”;
- realizzare il complessivo Programma di Intervento del Distretto Diffuso del Commercio nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e da eventuali bandi promossi da Regione Lombardia; il Programma di Intervento si prefigge di perseguire gli obiettivi di valorizzazione del territorio formato dai Comuni, attraverso un'azione congiunta dei Comuni e delle imprese del commercio che vanno coinvolte: questo infatti ha una valenza strategica nello sviluppo dell'ambiente urbano e del territorio, in grado di determinare la qualità della vita urbana (dotazione quanti-qualitativa di servizio, mantenimento delle funzioni urbane primarie a livello di prossimità, manutenzione, sicurezza e qualità dei luoghi e degli edifici, accrescimento del livello nelle relazioni sociali ed economiche, sviluppo equilibrato del sistema economico locale e della capacità del territorio di offrire occupazione vicino a casa).

Il Programma citato deve essere predisposto dal capofila in nome e per conto del partenariato. Tale Programma e le scelte effettuate per promuovere il territorio del Distretto Diffuso del Commercio DID devono essere ampiamente condivisi anche attraverso una vasta partecipazione.

- assicurare un utilizzo dei fondi di eventuali Bandi in modo coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle pmi (regolamento comunitario “*De minimis*”, ecc);
- assicurare da parte di ogni Comune partecipante la copertura finanziaria della parte di investimento prevista dal Programma del Distretto del commercio DID. Le eventuali risorse aggiuntive potranno derivare anche da partner pubblici e privati e dalla partecipazione a futuri Bandi della Regione Lombardia o di altre istituzioni. Le Associazioni di categoria aderenti al partenariato sono esonerate alla eventuale copertura finanziaria del progetto di Distretto.
- procedere a definire una Cabina di regia della quale faranno parte, a fianco del Comune Capofila, sia amministratori che tecnici di altri Comuni e che costituirà il soggetto attuatore del Programma attraverso le direttive della Consulta del Distretto.

## **Articolo 10 – Piano finanziario e modalità di finanziamento**

La copertura finanziaria e la realizzazione delle attività del Distretto diffuso del commercio sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Distretto. Con il presente Accordo di Distretto le parti si impegnano ad attivare la Cabina di Regia e la Consulta di Distretto per individuare fonti di finanziamento pubbliche e private, al fine di attuare le attività previste nel Programma di Distretto, e ad implementare il modello di gestione necessario allo svolgimento delle progettualità. La partecipazione avviene senza alcun onere economico/finanziario a carico delle parti. Possono essere valutati impegni economici per sostenere specifiche progettualità valutate e condivise all'interno della Cabina di Regia.

La Cabina di Regia approverà di volta in volta i piani finanziari di dettaglio dei progetti distrettuali. Eventuali oneri e spese non finanziate da contributi e/o trasferimenti anche per eventuali incarichi specifici di collaborazione professionale sono ripartiti in quote di uguale importo per ogni partner.

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

<b>COMUNE/ ENTE/ ASSOCIAZIONE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)</b>	<b>FIRMA</b>
Comune di Provaglio d'Iseo	Vincenzo Simonini	
Comune di Corte Franca	Anna Becchetti	
Comune di Monticelli Brusati	Paolo Musatti	
Comune di Ome	Alberto Vanoglio	
Comune di Passirano	Francesco Pasini Inverardi	